

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to Martinotta Martino Luigi

F.to Ausiliari Dr. Matteo

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 13 MAG 2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Ausiliari Dr. Matteo

13 MAG 2013

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Divenuta esecutiva ex art. 134, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

ADDI' \_\_\_\_\_

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

ADDI' 13 MAG 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Ordinaria di Seconda convocazione - seduta pubblica.

**OGGETTO: Approvazione del Piano di Emergenza Intercomunale.**

L'anno **DuemilaTREDICI**, addì **Ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
MARTINOTTA Martino Luigi	x	
BRANGI Antonio	x	
TADDEI Diego		x
FIOLETTI Giovanni		x
DELBONO Marco	x	
TRENTINI Tullio	x	
CANTI Anna Monica	x	
BIANCHI Roberto Lorenzo	x	
PEDEZZI Valentina		x
CANTI Pierino	x	
BIANCHI Maffeo		x
ALBERTONI Arnaldo	x	
RODONDI Antonio	x	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori:

SALVADORI Guido Giacomo	x	MARNIGA Luigi	x
LIPPI Giuseppino	x	GALLI Giacomo	x

Partecipa il Segretario comunale **AUSILIARI Dott. Matteo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARTINOTTA Martino Luigi**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. **6** dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del Piano di Emergenza Intercomunale.

Il Sindaco introduce l'argomento mettendo in evidenza la necessità di adottare un piano di emergenza comunale che sia conforme alle nuove previsioni di legge in materia e che sostituisca il precedente, oramai obsoleto. L'incarico di redigere il piano è stato affidato dall'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane ed il risultato è il piano che viene presentato per l'approvazione al Consiglio comunale questa sera.

Il Sindaco chiarisce che il piano prevede una area di attesa (area di raccolta della popolazione in caso di calamità) individuata all'interno di un settore del territorio che il PGT (Piano di Governo del territorio) individua a PL (Piano di lottizzazione), area attualmente libera ma soggetta quindi ad edificazione futura. Vi sarà quindi la necessità di addivenire ad una correzione del piano ed avanza la proposta di affidare alla Giunta l'approvazione di tale modifica. Chiede al Segretario di verificare la fattibilità di tale procedura.

Il Consigliere Rodondi Antonio avanza riserve sulla possibilità di affidare alla Giunta comunale la modifica correttiva del piano. Sottolinea anche come dai documenti del piano di emergenza comunale emergano aree di rischio, evidenziate in rosso, che il PGT prevede come edificabili.

Il Sindaco concorda con quanto detto dal Consigliere Rodondi rammentando che il piano dovrà comunque essere soggetto a periodica revisione, come previsto dalla normativa, ed adeguato alle esigenze sopravvenute. Rassicura sul fatto che questi aspetti non avranno riflessi negativi sull'iter di approvazione del PGT.

Il Consigliere Bianchi Roberto Lorenzo esorta l'amministrazione comunale a tenere sempre alta l'attenzione sul tema ed approva la proposta del Sindaco sulla modifica immediata del piano in capo alla Giunta.

Il Sindaco, nel chiudere l'argomento, si impegna a portare a massima conoscenza il piano anche attraverso il canale dell'Unione dei Comuni.

Dopodiché

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

##### PREMESSO CHE:

la legge del 24 febbraio 1992, n. 225, "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", prevede, per la prima volta, la nascita di un servizio di Protezione Civile atto a "tutelare l'integrità della vita, le attività e gli insediamenti antropici e l'ambiente dal pericolo o dai danni derivanti da calamità naturali od altre catastrofi" e che disciplina la protezione civile come un sistema coordinato di competenze territoriali con, però, l'obiettivo di avvicinare sempre più al cittadino le funzioni amministrative e normative secondo il principio di sussidiarietà;

l'art. 15 della predetta legge stabilisce che il Sindaco è l'Autorità comunale di protezione civile e che, di conseguenza, al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria ed il coordinamento del servizio di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

l'art. 108 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, attribuisce al Comune, in materia di protezione civile, le funzioni relative alla attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, alla predisposizione del Piano di emergenza (che può essere comunale od anche intercomunale), l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. del 22 maggio 2004, n. 16, "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", disciplina che, nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, i comuni curano, anche attraverso le forme associative e di cooperazione previste dalla normativa vigente, la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, sulla base di direttive regionali;

la Regione Lombardia, in ottemperanza all'art. 108 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, e della L.R. del 22 maggio 2004, n. 16, ha promulgato la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 che contiene le linee guida di supporto ai comuni ed alle province nella redazione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali;

##### CONSIDERATO CHE:

il Comune di Corteno Golgi, con deliberazione n. 5 del 19 febbraio 2010, ha approvato la costituzione dell'Unione dei Comuni Lombardi delle Alpi Orobie Bresciane, composta dai Comuni di Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco Loveno e Sonico, approvando, conseguentemente, l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione ed autorizzando il Sindaco alla successiva sottoscrizione dell'atto costitutivo;

l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci in data 31 marzo 2010;

##### RILEVATO CHE:

il Comune di Corteno Golgi, con deliberazione n. 29 del 28 dicembre 2012, ha trasferito la funzione di protezione civile

all'Unione approvando l'accordo che regola l'organizzazione della funzione di protezione civile intercomunale;

che l'Unione dei Comuni ha recepito il trasferimento delle competenze mediante deliberazione di recepimento della assemblea dell'Unione n. 14 del 29 dicembre 2012;

**RAVVISATA** la necessità di dotarsi di uno strumento intercomunale organico e di immediata consultazione, destinato ad essere aggiornato nel tempo, il cui scopo sia la pianificazione delle attività e degli interventi d'emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi calamitosi che condizionano la sicurezza delle persone e interferiscono anche in modo grave con il normale andamento delle attività antropiche;

**VISTO** il Piano di emergenza intercomunale, depositato agli atti del comune, commissionato dall'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane alla Land & Cogeo S.r.l. ed a firma del Dott. Geol. Luca Albertelli che viene sottoposto all'esame ed alla approvazione del Consiglio comunale per quanto riguarda gli scenari interessanti il territorio comunale;

**RISCONTRATO** che il Piano prevede una area di attesa (area di raccolta della popolazione in caso di calamità) individuata all'interno di un settore del territorio che il PGT di Corteno Golgi (Piano di Governo del territorio), in corso di approvazione, individua a PL (Piano di lottizzazione), area attualmente libera ma soggetta ad edificazione futura;

**CONSIDERATA**, comunque, la necessità di dotarsi di un Piano di emergenza conforme alle più recenti previsioni di legge in materia e **RAVVISATI** l'attuale adeguatezza del Piano nel suo complesso e l'impegno dell'amministrazione a "sanare" l'incongruenza sopra menzionata;

##### DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati rilasciati i pareri, che vengono allegati all'originale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili dei servizi;

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari n. // e astenuti n. //, espressi nei modi di legge dai n. 9 Consiglieri presenti;

#### DELIBERA

**di approvare**, per quanto di competenza, il Piano di emergenza intercomunale, depositato agli atti del Comune, commissionato dall'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane alla Land & Cogeo S.r.l. ed a firma del Dott. Geol. Luca Albertelli che è stato sottoposto all'esame ed alla approvazione del Consiglio comunale per quanto riguarda gli scenari interessanti il territorio comunale;

**di trasmettere** copia di codesta delibera di approvazione all'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane per la sua successiva presa d'atto.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PRESO ATTO** che il Piano prevede una area di attesa (area di raccolta della popolazione in caso di calamità) individuata all'interno di un settore del territorio che il PGT di Corteno Golgi (Piano di Governo del territorio), in corso di approvazione, individua a PL (Piano di lottizzazione), area attualmente libera ma soggetta ad edificazione futura;

**RILEVATA** la necessità di intervenire al fine di "sanare" l'incongruenza sopra menzionata;

**CONSIDERATA**, anche, l'esigenza di snellire la procedura d'intervento;

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari n. // e astenuti n. //, espressi nei modi di legge dai n. 9 Consiglieri presenti;

#### DELIBERA

**di demandare** alla Giunta comunale l'approvazione della modifica in premessa citata.

**Successivamente**, con voti favorevoli n. 9, contrari n. // e astenuti n. //, espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti, **la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

\*\*\*\*\*